

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 2448}

PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**BADINI CONFALONIERI, BOZZI, FERIOLI, BIAGGI FRANCAANTONIO,
MARZOTTO, MALAGODI, CORTESE GUIDO, COLITTO, ALPINO, BASILE,
MARTINO GAETANO, CAPUA, PALAZZOLO, BIGNARDI, TROMBETTA,
DE CARO, SPADAZZI, BARZINI**

Presentata il 6 agosto 1960

Inchiesta parlamentare sulla scuola

ONOREVOLI COLLEGHI! — Dalle discussioni che sinora si sono svolte in Parlamento e nel Paese sui problemi di riordinamento strutturale della scuola italiana, è emerso in modo sempre più chiaro che una riforma scolastica per essere veramente efficace deve rispondere a due esigenze fondamentali: la presenza di un disegno organico ed unitario del nuovo organismo scolastico che si intende modellare e l'accurata raccolta e valutazione dei dati, precisi ed aggiornati, sulle presenti condizioni della scuola, nonché dei dati indicativi sulle sue prevedibili linee di sviluppo in rapporto al generale progresso sociale.

Tali esigenze, come da più parti è stato avvertito, non sembra siano state tenute sufficientemente presenti né nell'elaborazione dei progetti di riordinamento scolastico già sottoposti all'esame del Parlamento né in quella del Piano decennale che avrebbe dovuto costituirne la cornice finanziaria. Gli uni e l'altro hanno quindi rivelato deficienze e lacune che non li rendono strumenti idonei ad

attuare quella radicale riforma della scuola che è una legittima e da troppo tempo ormai inappagata aspirazione della coscienza nazionale.

La presente proposta tende a colmare le più gravi fra le suddette manchevolezze, offrendo al Parlamento tutti gli elementi indispensabili a dar l'avvio ad una radicale riforma scolastica che corrisponda non solo ai bisogni spirituali ma anche a quelli concreti, presenti e futuri, della vita nazionale. Non è inopportuno precisare che essa si distingue da analoga proposta presentata nel giugno del 1958 in quanto intende assolvere ad una funzione chiarificatrice sia delle condizioni attuali della scuola italiana sia di quelle prevedibili in cui essa è destinata ad operare nel prossimo avvenire in relazione al progresso della nostra società e della nostra economia sul piano interno ed internazionale, con particolare riguardo alla nostra attiva partecipazione agli organismi economici europei.

TESTO DELLA PROPOSTA

ART. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 82 della Costituzione è istituita una Commissione parlamentare di inchiesta sulla scuola con il compito:

a) di accertare le condizioni presenti della scuola statale popolare, del grado preparatorio, elementare, secondaria di ogni ordine e grado, universitaria, sia per quanto attiene alle strutture materiali (aule, attrezzature didattiche e scientifiche, sussidi audiotelevisivi, biblioteche scolastiche, ecc.) sia per quanto riguarda l'insegnamento;

b) di accertare, con indagini svolte provincia per provincia, le ragioni della diserzione dalle scuole della fascia dell'obbligo e di studiare i rimedi opportuni per porre fine al grave fenomeno;

c) di accertare le condizioni attuali dell'assistenza scolastica in tutti gli ordini di scuole e di studiare i mezzi migliori per intensificarla ed estenderla al fine di eliminare tutti gli ostacoli che si frappongono alla frequenza scolastica e quindi alla effettiva democratizzazione della scuola;

d) di esaminare i sistemi più efficaci per la scelta degli insegnanti delle scuole preparatorie, elementari e secondarie di ogni ordine e grado, al fine di rendere il corpo insegnante pienamente idoneo all'assolvimento degli alti e delicati compiti spettantigli;

e) di accertare la presente situazione della scuola privata sia in rapporto al numero di alunni che la frequentano sia in rapporto alle qualifiche e al trattamento economico del personale docente;

f) di accertare le prevedibili linee di sviluppo delle scuole di ogni ordine e grado sia in rapporto alla futura popolazione scolastica sia in rapporto ai futuri fabbisogni della società italiana in conseguenza del progredire di tutti i settori della vita sociale ed economica con particolare riguardo all'intensificarsi ed estendersi delle relazioni internazionali e alla nostra partecipazione agli organismi europei;

g) di accertare l'attuale rispondenza dei programmi alle necessità didattiche, all'esigenza di formare nei giovani una coscienza europea e alle necessità dello sviluppo psico-fisiologico degli alunni;

h) di suggerire le iniziative occorrenti a creare un corpo di tecnici che siano forniti

di titoli di studio intermedi tra il diploma delle scuole di secondo grado e la laurea;
i) di studiare i rimedi opportuni per rendere meno gravoso l'onere dei libri di testo.

La Commissione è incaricata altresì di svolgere ogni altra indagine, anche diversa da quelle indicate a titolo esemplificativo nel precedente comma, che essa reputi indispensabile od utile al fine di fornire elementi precisi su cui dovranno essere fondate le proposte di riforma scolastica.

ART. 2.

La Commissione è composta di 15 deputati scelti dal Presidente della Camera dei deputati in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. Il Presidente della Commissione è scelto dal Presidente della Camera, al di fuori dei componenti della Commissione, tra i deputati.

Essa potrà avvalersi di esperti del mondo della scuola, della cultura, della tecnica, dell'economia, appartengano o meno all'Amministrazione dello Stato.

ART. 3.

La relazione sarà presentata alla Camera entro un anno dalla costituzione della Commissione.

ART. 4.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono a carico del bilancio della Camera dei Deputati.